

Regione: Emilia Romagna

Provincia: Rimini

Comune: Riccione

Ente di riferimento: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Ravenna

Committenza: Ricardo Ceschina

Direzione scientifica: Kevin Ferrari

Elaborato a cura di: Michele Fait

Numero Elenco Archeologia Preventiva: 2979

Cantiere:

**Riccione (RN) – Area “Indiana Golf -
Bollicine”
viali Torino, Cellini, Colombo, Bramante**

Tipo di indagine:

Indagine di archeologia preventiva

Titolo elaborato:

**Relazione per la verifica preventiva dell'interesse
archeologico**

Dicembre 2020



E
COMUNE DI RICCIONE
C_H274 - AOO Riccione Registro PG
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0002561/2021 del 14/01/2021
Firmatario: Marco Martinelli, RICCARDO CESCHINA



adArte
Archeologia, Restauro, ICT

adArte srl
Piazzetta Plebiscito 7 - 47921 Rimini
P.I. e C.F. 03555610405

tel. 0541.673503
info@adarteinfo.it
www.adarteinfo.it

Riccione (RN) – Area “Indiana Golf” e “Bollicine”, viali Torino, Cellini, Colombo, Bramante

**Indagine di archeologia preventiva
Relazione per la verifica preventiva dell'interesse archeologico**

Dicembre 2020



adArte
Archeologia, Restauro, ICT

adArte srl
Piazzetta Plebiscito 7 - 47921 Rimini
P.I. e C.F. 03555610405

tel. 0541.673503
info@adarteinfo.it
www.adarteinfo.it

Indice

I. INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO SOGGETTO A VALUTAZIONE (tavole 1-2).....	7
II. DATI DI RIFERIMENTO E METODOLOGIA UTILIZZATA.....	9
III. ACQUISIZIONE DATI.....	11
III.1 ANALISI CARTOGRAFIA STORICA (tavole 4-5).....	11
Catasto Calindri (tavola 3).....	11
Carta Storica Regionale, 1853 (tavola 4 e figura 1).....	11
III.2 AEREOFOTOINTERPRETAZIONE (figura 2).....	12
III.3 ANALISI CARTOGRAFIA CONTEMPORANEA.....	13
PSC - Riccione (figura 3).....	13
III.4 APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI (relazione geologica).....	14
III.5 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E AMBIENTALE (figura 4).....	14
IV. ELABORAZIONE DATI.....	16
IV.1 ANALISI DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO.....	16
IV.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	17
V. BIBLIOGRAFIA.....	19
VI. TAVOLE.....	21
Tavola 1 - Posizionamento dell'intervento su stralcio CTR (1:5.000)	
Tavola 2 - Posizionamento dell'intervento su stralcio CTR (1:2.000)	
Tavola 3 - Estratto dal "Catasto Calindri" (1764-1774, 1:2.000)	
Tavola 4 - Estratto dalla Carta Storica Regionale (1854, 1:2.000)	



adArte
Archeologia, Restauro, ICT

adArte srl
Piazzetta Plebiscito 7 - 47921 Rimini
P.I. e C.F. 03555610405

tel. 0541.673503
info@adarteinfo.it
www.adarteinfo.it

I. INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO SOGGETTO A VALUTAZIONE (tavole 1-2)

Il presente elaborato illustra gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico, eseguita nel mese di dicembre 2020 ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, nell'ambito della procedura di valutazione del rischio archeologico del progetto di riqualificazione e riassetto urbanistico delle aree comprese tra i viali Torino, Cellini, Colombo e Bramante a Riccione (RN).

L'area di intervento occupa una area di poco più di 17.000 metri quadrati ed è delimitata a nord-est da viale Torino, a sud-est da viale Benvenuto Cellini, a sud-ovest dal viale Cristoforo Colombo e a nord-ovest da viale Donato Bramante, è situata a pochi metri dall'arenile sud della cittadina ed è attualmente occupata da un "Mini-Golf", da un locale da ballo e dai relativi parcheggi a loro servizio.

In conformità a quanto previsto dal già menzionato art. 25, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, si è svolta in questa sede la prima fase delle indagini archeologiche indirette, comprendenti l'acquisizione dei dati di archivio, bibliografici e cartografici, la lettura della geomorfologia e del quadro storico-archeologico del territorio. La attuale mancanza del progetto esecutivo non ha permesso di esplicitare il rischio archeologico relativo al progetto stesso ma di specificare solamente il rischio archeologico assoluto per quanto riguarda l'area di indagine nella sua interezza.

Il presente elaborato è stato redatto per conto della ditta adArte Srl di Rimini (RN) dal dott. Michele Fait, in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, comma 2, del D. lgs. 50/2016 (iscrizione numero 2979 all'elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica della Direzione Generale per le Antichità del MIBAC).

Il responsabile dell'istruttoria e della tutela archeologica è il dott. Kevin Ferrari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (Sabap - RA).



adArte
Archeologia, Restauro, ICT

adArte srl
Piazzetta Plebiscito 7 - 47921 Rimini
P.I. e C.F. 03555610405

tel. 0541.673503
info@adarteinfo.it
www.adarteinfo.it



II. DATI DI RIFERIMENTO E METODOLOGIA UTILIZZATA

Collocazione area di intervento: area compresa tra i viali Torino, Cellini, Colombo, Bramante, comune di Riccione (RN).

Periodo di svolgimento della ricerca: dicembre 2020.

Committenza: Riccardo Ceschina.

Direzione scientifica VIArch: dott. Kevin Ferrari – SABAP Ravenna.

Esecuzione indagini archeologiche: adArte srl, Rimini.

Nello specifico ha eseguito le indagini per adArte srl: dott. Michele Fait.

Metodologia di documentazione utilizzata: pyArchInit su base Gis. Si tratta di un progetto openSource distribuito sul sito www.sites.google.com/site/pyarchinit

pyArchInit è uno strumento realizzato in python per la gestione dei dati archeologici che gestisce su un'unica piattaforma georeferenziata sia il disegno delle singole US che i dati contenuti all'interno delle schede di US, delle schede dei materiali, tafonomiche, di struttura, ecc...

pyArchInit permette la compilazione in corso di scavo di tutte le schede e il disegno delle piante direttamente su server centrale presente presso la sede di adArte srl.

E' possibile, una volta inseriti tutti i dati, generare in automatico le piante delle singole US e quelle di fase e periodo, oltre ai file .pdf in formato ministeriale di tutte le schede singole, dei loro elenchi e del matrix.

Nel DVD allegato alla relazione vengono consegnati alla SABAP di riferimento tutti i layer informativi georeferenziati in GAUSS BOAGA EST e i files .pdf.

La cartografia di base è tratta dalla Carta Tecnica Regionale 1:5000 dell'Emilia Romagna (http://serviziqis.regione.emilia-romagna.it/wms/dbtr2013_ctr5).



III. ACQUISIZIONE DATI

La verifica dell'interesse archeologico (VIArch) costituisce lo strumento per individuare i possibili impatti delle opere in progetto sul patrimonio archeologico che potrebbe essere conservato nel sottosuolo e, di conseguenza, consente di avere già in fase di progettazione preliminare una valutazione sul grado di interferenza (il cosiddetto "rischio archeologico") dell'opera con eventuali stratificazioni archeologiche e pianificare, ove necessario, ulteriori indagini di tipo diretto.

Per la valutazione preventiva dell'interesse archeologico e per la definizione del rischio assoluto in base all'opera in progetto, è stata presa in considerazione l'area di intervento e le sue immediate adiacenze.

Si è quindi proceduto all'acquisizione di un apparato documentale relativo alle presenze archeologiche documentate e/o individuate nell'areale oggetto del presente lavoro mediante l'analisi dei dati desumibili da varie fonti (bibliografiche e d'archivio, cartografiche e vincolistiche), che hanno permesso di ottenere una valutazione del potenziale archeologico dell'area interessata dall'opera in progetto sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti e della definizione dei gradi di rischio, ovvero della probabilità che il progetto possa intercettare una stratificazione archeologica più o meno consistente.

III.1 ANALISI CARTOGRAFIA STORICA (tavole 4-5)

Catasto Calindri (tavola 3)

Il cosiddetto "Catasto Calindri", rilevato tra il 1762 ed il 1764 ed entrato in vigore nel 1774, costituisce il primo catasto geometrico particellare del territorio riminese (CALINDRI 2009). Come si può facilmente osservare analizzando la tavola 3, la linea di costa agli inizi del terzo quarto del XVIII secolo correva in questo settore in una posizione molto più arretrata (poco più di 300 metri) rispetto all'attuale, cosicché la totalità dell'area di intervento oggetto del presente lavoro era sommersa.

Carta Storica Regionale, 1853 (tavola 4 e figura 1)

L'analisi della cartografia storica, consultata on-line in data 17 dicembre 2020 ai link <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/CST1H5/index.html> e <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/CST2H5/index.html> non ha fornito indicazioni utili alla presente indagine. La carta storica regionale del 1853 (consultata tramite GIS all'URL http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/carta_storica_regionale_1853) ha il vantaggio di essere già georeferenziata e - come la carta precedente - permette di apprezzare come anche verso la metà del XIX secolo la linea di costa fosse ancora molto



arretrata rispetto a quella odierna (così come dimostrato anche dalla fig. 1, estratta dalle tavolette IGM redatte tra 1877 e 1895).

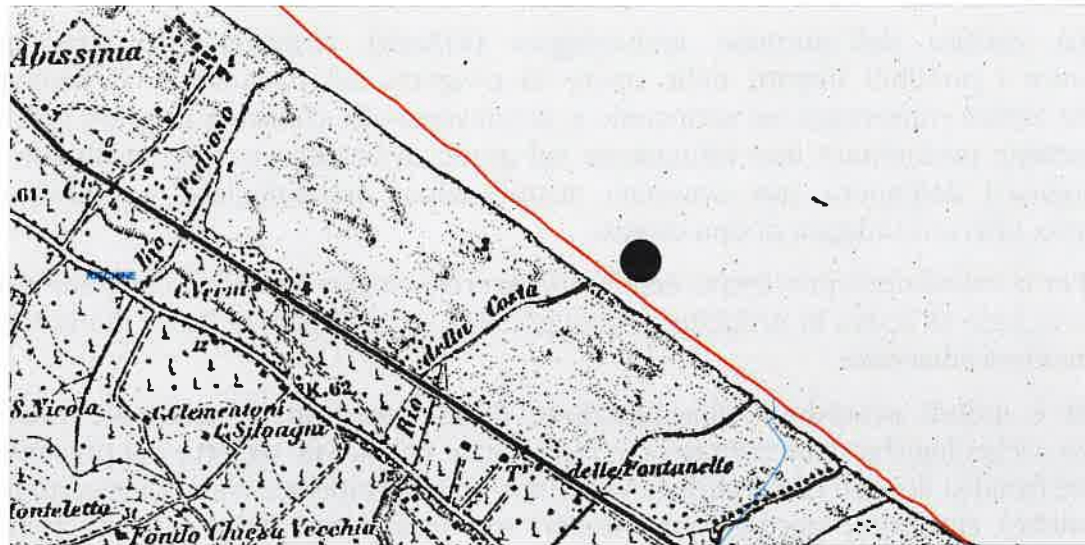


Figura 1 – Estratto dalla tavoletta IGM (1863-1895), in rosso la linea di costa attuale. Il punto nero indica la zona dell'intervento.

III.2 AEREOFOTOINTERPRETAZIONE (figura 2)

L'analisi della cartografia aerea, consultata tramite GIS all'URL: http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/agea2011_rgb non ha fornito indicazioni utili alla presente ricerca a causa della odierna intensa urbanizzazione dell'area, che risultava invece ancora priva di edifici verso la metà del secolo scorso (vedi figura 2).

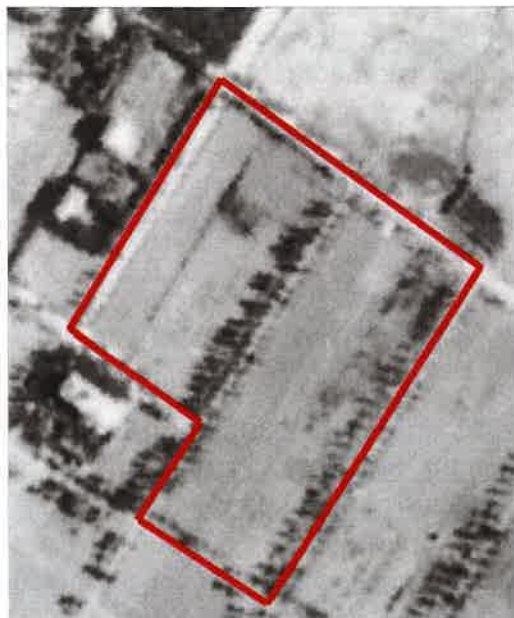


Figura 2 – Particolare di una fotografia aerea scattata nell'inverno del 1943. In rosso l'area dell'intervento.

III.3 ANALISI CARTOGRAFIA CONTEMPORANEA

PSC - Riccione (figura 3)

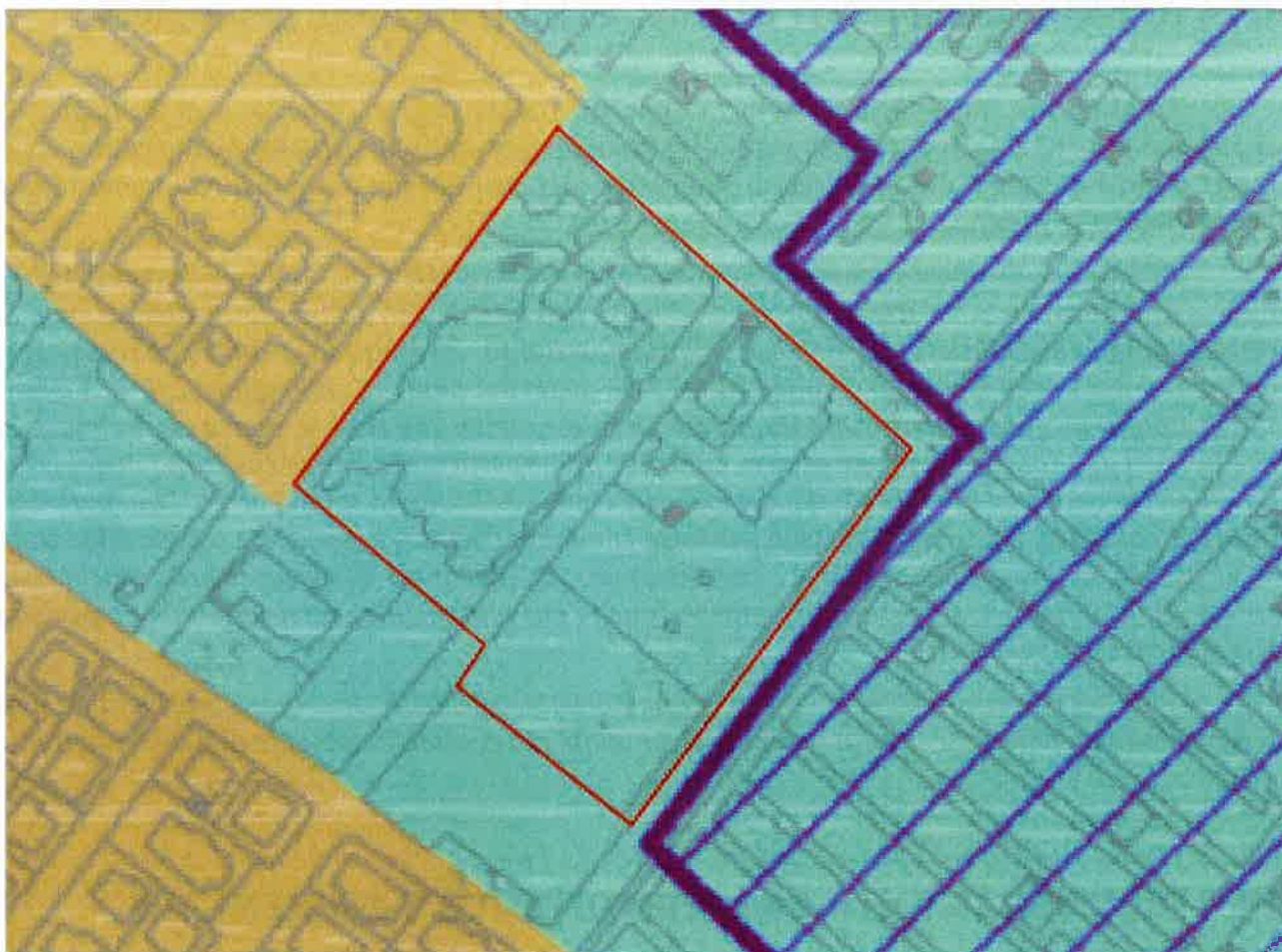


Figura 3 – Estratto dal PSC di Riccione (in rosso l'area di intervento).

L'estratto del Piano Strutturale Comunale adottato dal Comune di Riccione permette di cogliere come l'intera area di intervento **non ricada** all'interno di aree sottoposte a vincolo per la tutela di beni storici e culturali. L'intera area di intervento risulta classificata come "Zona di riqualificazione della costa e dell'arenile " ex art. 24/PTCP (retino turchese), e confina a nord-ovest con un settore classificato come "Zona urbanizzata in ambito costiero" ex art. 25/PTCP (retino ocra) ed a sud-est e nord-est con la fascia di rispetto dei 300 metri dal limite della battigia (campitura viola). Il PSC è stato consultato in data 17 dicembre 2020 al link https://www.comune.riccione.rn.it/Engine/RAServeFile.php/f/TAVOLA_2-2.pdf.

La consultazione del webgis "Patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna" (link <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>, consultato in data 18 dicembre 2019) ha



permesso di riconoscere l'assenza di vincoli diretti di tutela archeologica, architettonica o ambientale all'interno dell'area di intervento o nelle sue immediate vicinanze.

III.4 APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI (relazione geologica)

Lo studio di ingegneria e geologia applicata "SGAI s.r.l." di Morciano di Romagna ha realizzato nel 2012 un report sullo stato di fatto delle fonti termali presenti poche centinaia di metri a nord-ovest rispetto all'area di intervento oggetto del presente lavoro e denominate "Fonti del Beato Alessio".

All'interno di questo studio si riporta che le stratigrafie dei pozzi per l'emungimento delle acque termali *"... mostrano tutte, con diversi spessori, due strati ghiaioso-sabbiosi sede di distinte falde mineralizzate. Lo spessore del primo strato (a -20 metri dal piano di campagna) si aggira sui 2-3 metri, mentre il secondo (a -27/-32 metri dal piano di campagna) è di 4/5 metri. Lo strato più profondo è costituito da ghiaie piccole e medie con sabbia, con la granulometria che tende a diminuire verso l'entroterra. Lo strato più superficiale è invece costituito in generale da ghiaietto nei pozzi più lontani dalla costa, che viene sostituito da sabbia grossolana nei pozzi più vicini al mare. Esiste poi un livello sabbioso con falda freatica superficiale. Le tre falde sono separate da depositi limo-argillosi... che denotano un fenomeno di progressione marina (lo strato più profondo), e di regressione marina (quello più superficiale), intervallati da un periodo di sedimentazione pelitica..."*

... le argille sovrastanti mostrano chiari segni (torbe e calcinelli) di origine continentale e di sedimentazione paludosa, a cui si è sostituito, in tempi più recenti, l'ambiente di dune costiere."

III.5 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO E AMBIENTALE (figura 4)

Da un punto di vista litologico e deposizionale l'area oggetto della presente relazione è caratterizzata dalla presenza di depositi sabbiosi di piana costiera o fronte deltizia. Come si può osservare nella figura 4, l'area di intervento ricade all'interno dell'unità geologica denominata "FAA - Argille azzurre", depositi di ambiente marino argillosi e marnosi del Pliocene e Pleistocene (retino verde chiaro).

La stratificazione più superficiale rientra nella classificazione "AES - Sistema Emiliano-Romagnolo Superiore", costituito da ghiaie di conoide o terrazzo alluvionale ed attribuibile al Pleistocene medio - Olocene (650.000 BP - oggi) e, più in particolare, rientra nel "Subsistema AES8a di Modena", costituita da conoidi alluvionali terrazzati di ghiaie di canali fluviali che affiorano agli sbocchi vallivi appenninici. A loro volta le ghiaie sono sormontate da depositi fini di piana inondabile intensamente pedogenizzati, costituiti da alternanze di limi più o meno argillosi e da sabbie.

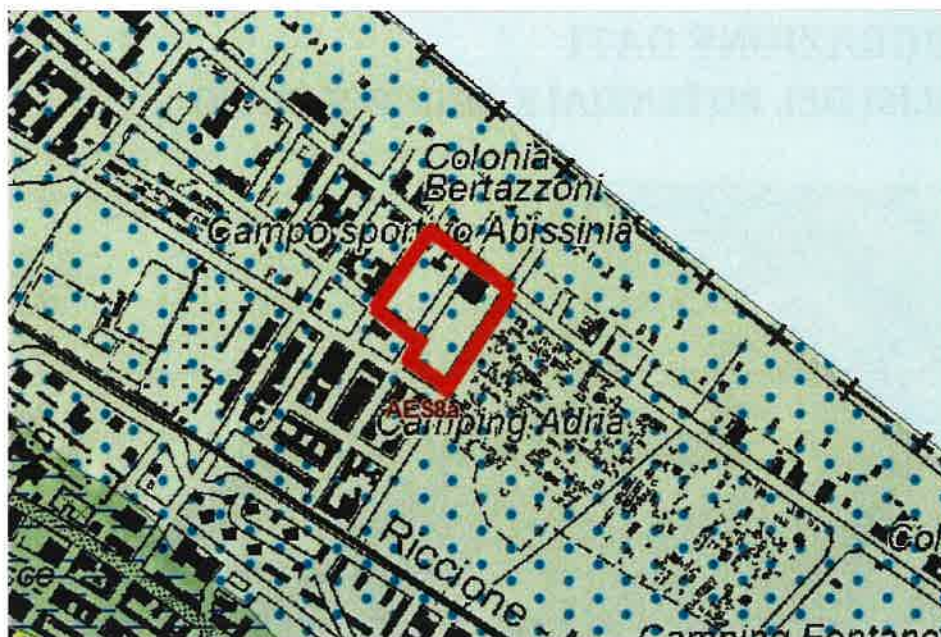


Fig. 4 - Estratto dalla carta geologica della Regione Emilia-Romagna (link consultato il giorno 18 dicembre 2020 - https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?service=geologia). In rosso l'area dell'intervento.

IV. ELABORAZIONE DATI

IV.1 ANALISI DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

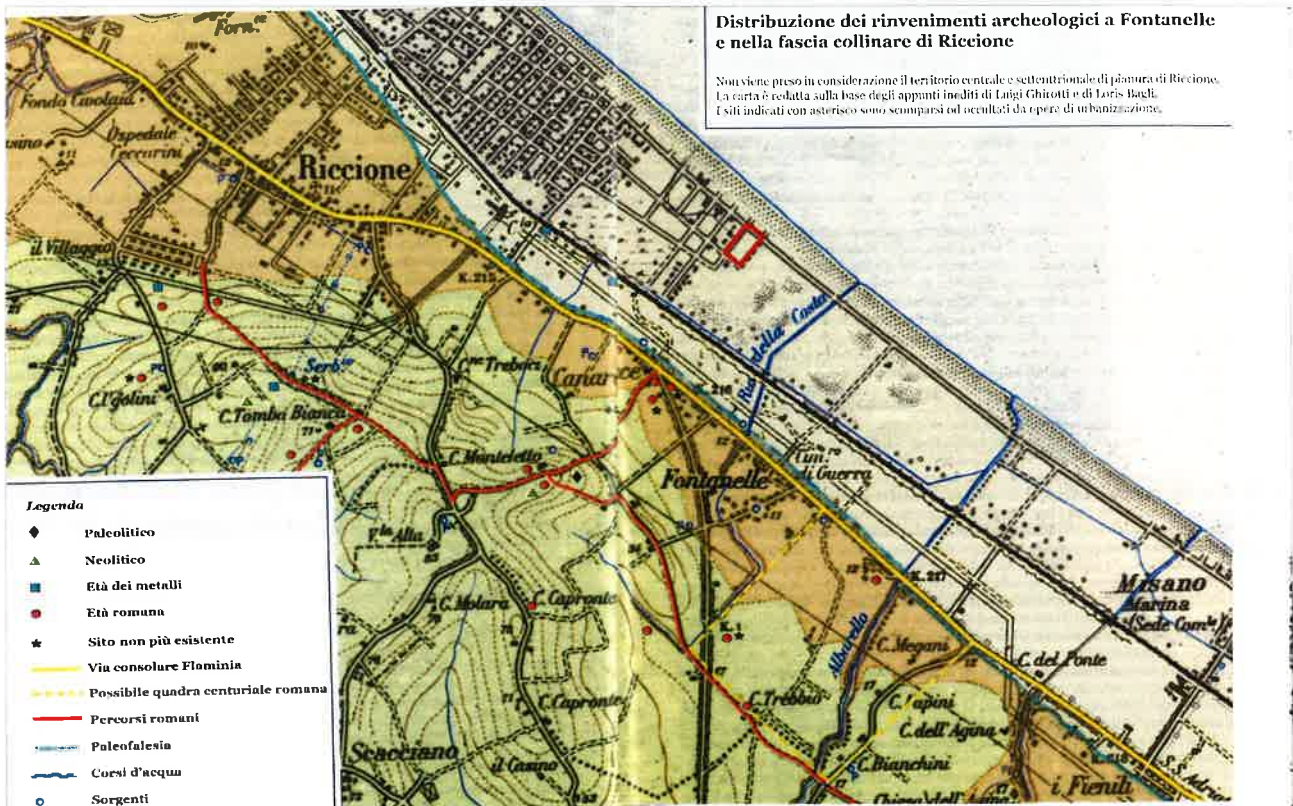


Fig. 5 (da ROCCHETTA 2006, p. 91) – Distribuzione dei rinvenimenti archeologici nel territorio sud-orientale di Riccione. In rosso il perimetro dell'area di intervento oggetto della presente relazione.

Le ricerche negli archivi delle relazioni di scavo presso le Soprintendenze di Ravenna e Bologna hanno dato esito **negativo**, così come la ricerca presso l'archivio storico della sede bolognese: pur essendo infatti il comune di Riccione un territorio ricco di rinvenimenti, segnalazioni e scavi scientifici nessuno di essi è localizzato all'interno dell'area di intervento oggetto del presente lavoro e nemmeno nelle sue più immediate vicinanze.

Come è possibile osservare dalla fig. 5 (tratta da ROCCHETTA 2006, che rappresenta il testo di riferimento, dotato inoltre di un'ampissima bibliografia, per questa specifica porzione del territorio romagnolo), nella parte centro-meridionale e sud-orientale del riccionese i siti si distribuiscono attorno al percorso della via Flaminia, restando comunque nella fascia collinare a monte della nota paleo-falesia costiera – una ripida scarpata creata dall'erosione marina del conoide alluvionale del fiume Conca durante i periodi di ottimo climatico (Neolitico, epoca romana ed alto Medioevo) antecedenti il progressivo ritiro della linea di costa. Fino ad epoca molto recente la fascia litoranea tra la falesia e la linea di battigia (all'interno della quale ricade l'intera area di intervento oggetto della presente relazione) doveva quindi molto probabilmente essere occupata da aree paludose e lagunari non idonee ad un'antropizzazione diffusa (*"I suoli costieri non sono stati occupati stabilmente per cui la paleofalesia ha costituito un limite netto all'espansione degli abitati tra Riccione e Misano..."*,



ROCCHETTA 2006, p. 39). Un ambiente di origine marina di questo tipo, pur non impedendo la costruzione di strutture in elevato (anche e soprattutto in relazione alle attività rivierasche ed alle infrastrutture portuali), risulta comunque generalmente meno favorevole all'antropizzazione rispetto alla fascia immediatamente retrostante a causa dell'erosione costiera e di possibili fenomeni di ingressione marina.

In base a queste considerazioni si può giungere per l'area oggetto di indagine ad una valutazione del **potenziale archeologico** di grado:

Basso

IV.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Pur ancora in assenza di un progetto edilizio particolareggiato e di quote massime di escavazione ben definite, l'elaborazione dei dati raccolti, incrociata con l'analisi del potenziale archeologico, permettono di classificare il **rischio archeologico** per l'area di intervento oggetto del presente lavoro come:

Basso

Per adArte s.r.l.

Dott. Michele Fait



adArte srl
Piazzetta Plebiscito 7
47921 Rimini
P.I. e C.F. 03555610405
tel. 0541.673503
adarteinfo@pec.it



adArte
Archeologia, Restauro, ICT

adArte srl
Piazzetta Plebiscito 7 - 47921 Rimini
P.I. e C.F. 03555610405

tel. 0541.673503
info@adarteinfo.it
www.adarteinfo.it





V. BIBLIOGRAFIA

- ANTONIAZZI 1976: Antoniazzi A., *L'erosione marina nel litorale tra Cervia e Pesaro*, Forlì, 1976.
- CALINDRI 2009: *Antico catasto Calindri*, Pazzini Editore, Verucchio (2009).
- CIRELLI 2014: Cirelli E. (a c. di), *Gli scavi di San Pietro in Cotto e il territorio della Valconca dall'età romana al Medioevo*, Rimini (2014).
- GHIROTTI 1991: Ghirotti L., *Sentieri preistorici e sistema viario in età romana nel riccionese*, in "Studi romagnoli", XLII, 1991.ù
- GIOVAGNETTI 1995: Giovagnetti C. (a c. di), *Museo del territorio*, Verucchio (1995).
- GROSSI 1999: Grossi D. (a c. di), *San Lorenzo in Strada. Un microcosmo dall'età romana al tardoantico*, Riccione, 1999.
- MELDINI 1982: Meldini P., Pasini P.G., Pivato S. (a c. di), *Natura e cultura nella Valle del Conca*, Rimini (1982).
- PINNA 1996: Pinna M., *Le variazioni del clima: dall'ultima glaciazione alle prospettive per il XXI secolo*, Milano (1996).
- ROCCHETTA 2006: Rocchetta F. (a c. di), *Le Fontanelle di Riccione. Ambiente e Storia di un'area urbana tra mare e collina*, Riccione (2006).
- ROCCHETTA 2007: Rocchetta F. (a c. di), *Luigi Ghirotti: una vita per l'archeologia*, Riccione (2007).
- SEVERI 1996: Severi P., Zaghini M., *Le alluvioni terrazzate del conoide del Fiume Marecchia. Evoluzione recente della linea di costa*, in "Alle origini della storia. Il Paleolitico di Covignano", Rimini (1996).
- VEGGIANI 1993: Veggiani A., *Clima, Uomo e Ambiente nelle ultime vicende geologiche del territorio di Cattolica*, Cattolica (1993).



ESCLUSIVO

Il presente documento è riservato ai soli destinatari ed è proprietà esclusiva di adArte srl. È vietata espressamente la ristampa, l'uso non autorizzato o la divulgazione pubblica senza permesso scritto dalla adArte srl. Per informazioni o richieste di permesso, contattare l'ufficio stampa adArte srl.

Questo documento è stato generato automaticamente dal sistema di gestione dei contenuti di adArte srl. Qualsiasi modifica o aggiornamento sarà visibile immediatamente in questa pagina.

La versione attuale di questo documento è la numero 1.0 del 28/11/2018. Per le versioni precedenti, consultare l'archivio documenti.

Se hai ricevuto questo documento per errore, ti chiediamo di non diffonderlo e di avvertire immediatamente il mittente.

adArte srl
Piazzetta Plebiscito 7 - 47921 Rimini (RN)
Tel. 0541.673503 - Fax 0541.673504
Email: info@adarteinfo.it - www.adarteinfo.it

VI. TAVOLE

Tavola 1 - Posizionamento dell'intervento su stralcio CTR (1:5.000).

Tavola 2 - Posizionamento dell'intervento su stralcio CTR (1:2.000).

Tavola 3 - Estratto dal "Catasto Calindri" (1764-1774, 1:2.000).

Tavola 4 - Estratto dalla Carta Storica Regionale (1854, 1:2.000).

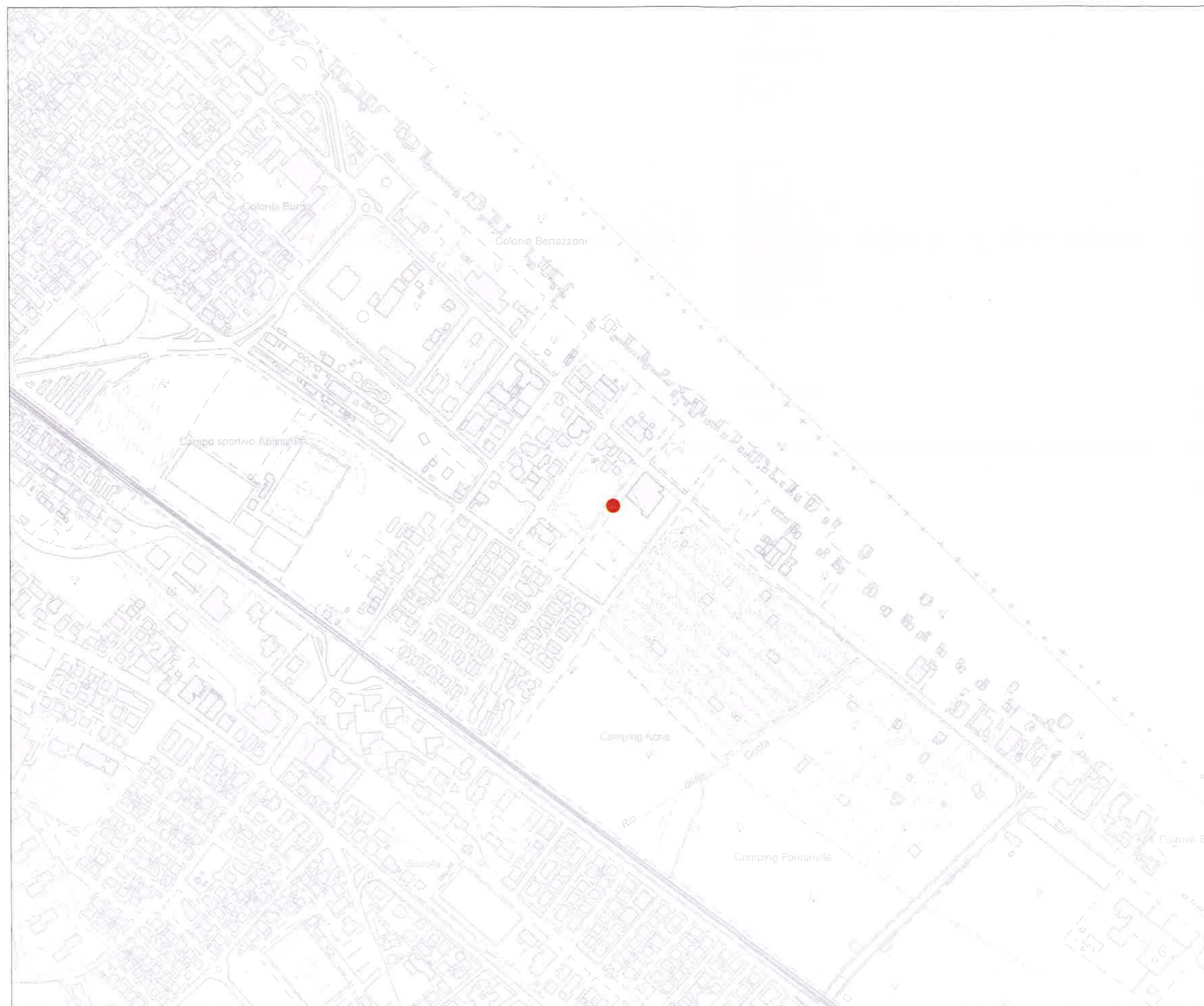
TAVOLA 1

Posizionamento dell'intervento
su stralcio CTR

Riccione (RN) 2020,
VPIA Indiana Golf - Bollicine

Legenda

● Posizionamento



scala
1:5.000



0 100 200 300



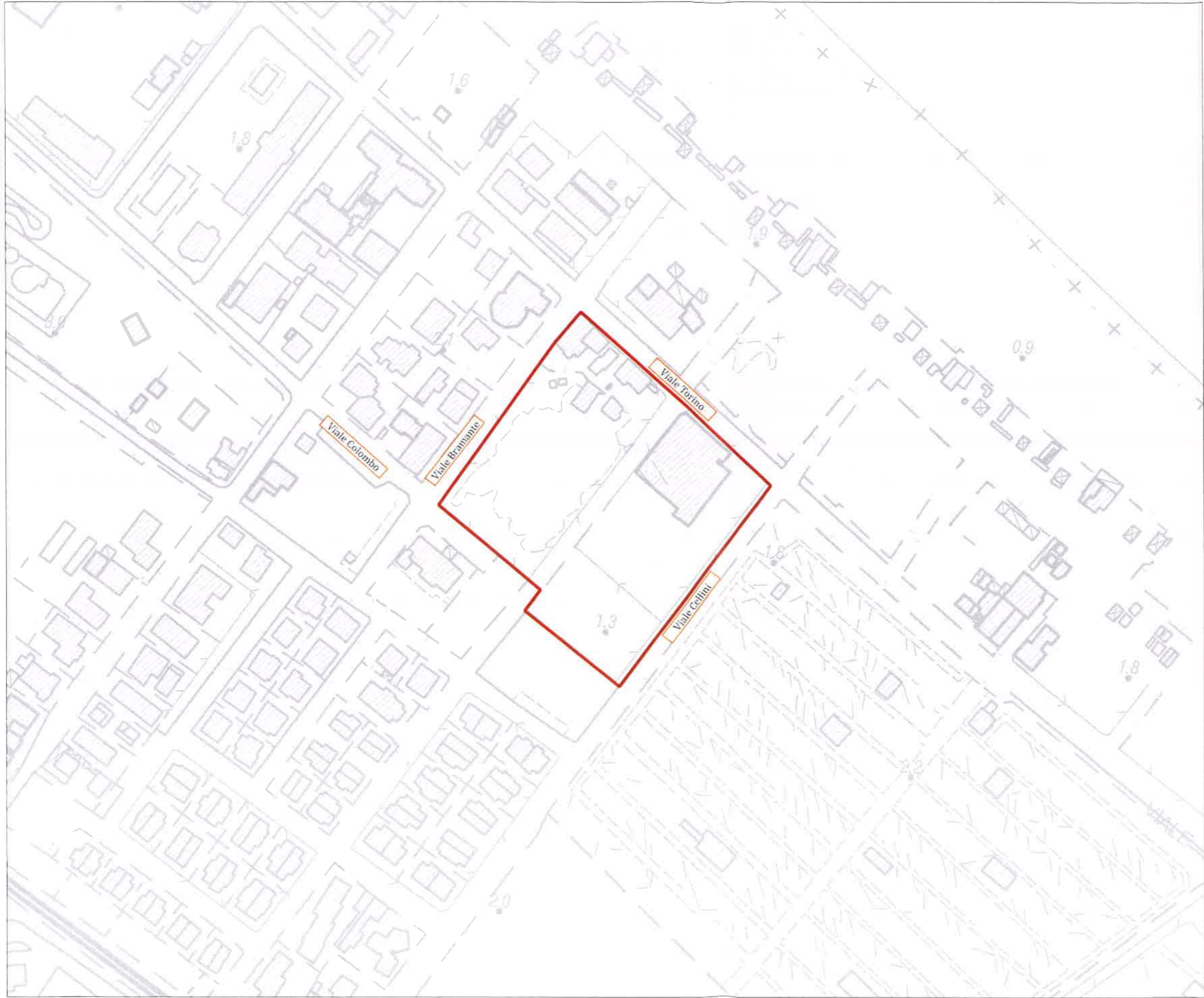


TAVOLA 2

Posizionamento dell'intervento
su stralcio CTR

Riccione (RN) 2020,
VPIA Indiana Golf - Bollicine

Legenda

 Area dell'intervento



scala
1:2.000



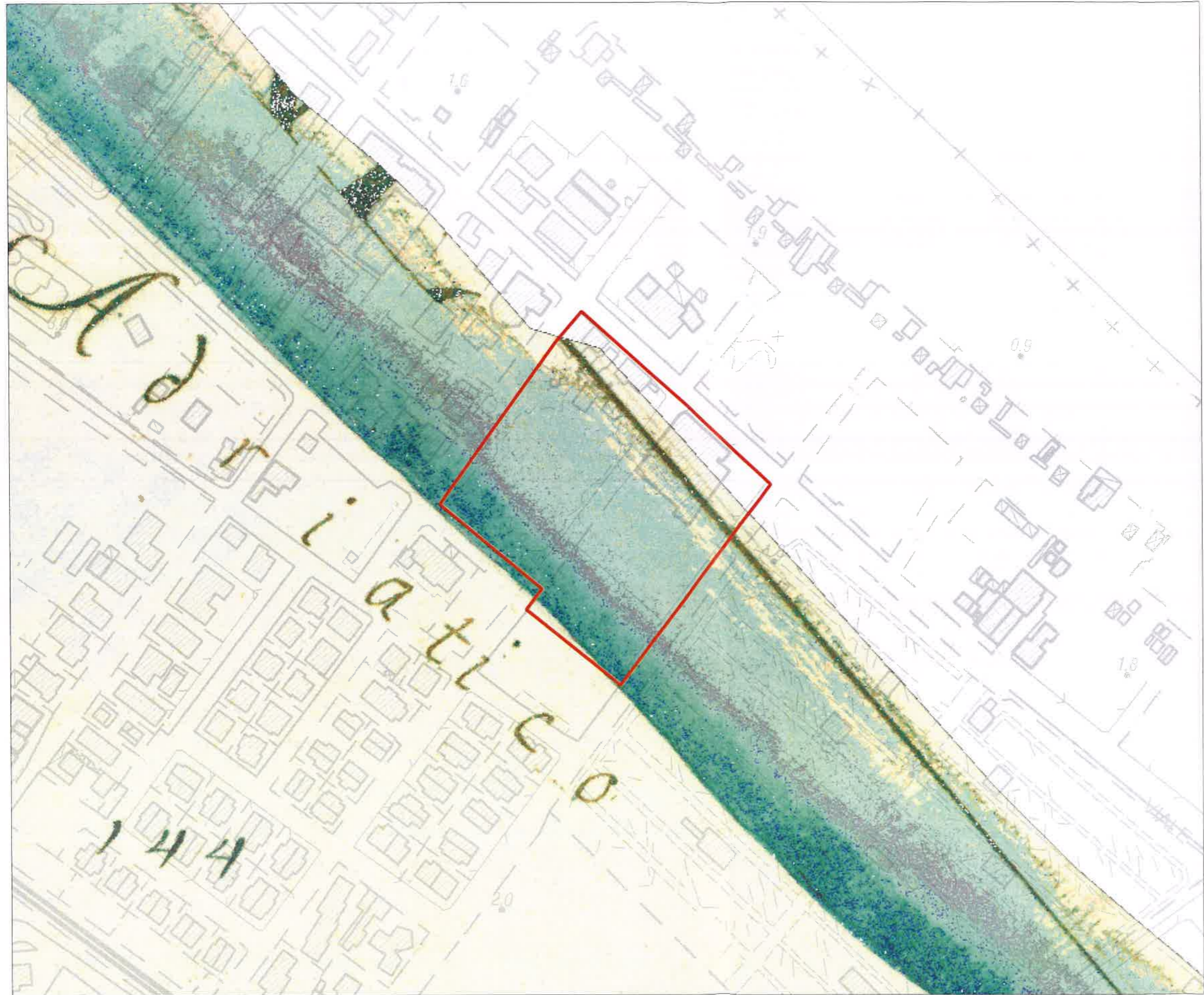


TAVOLA 3
Estratto dal "Catasto Calindri"
(1764-1774)
Riccione (RN) 2020,
VPIA Indiana Golf - Bollicine

Legenda
[Red Box] Area dell'intervento

adArte Archeologia
Restauro
ICT scala 1:2.000

0 40 80 120

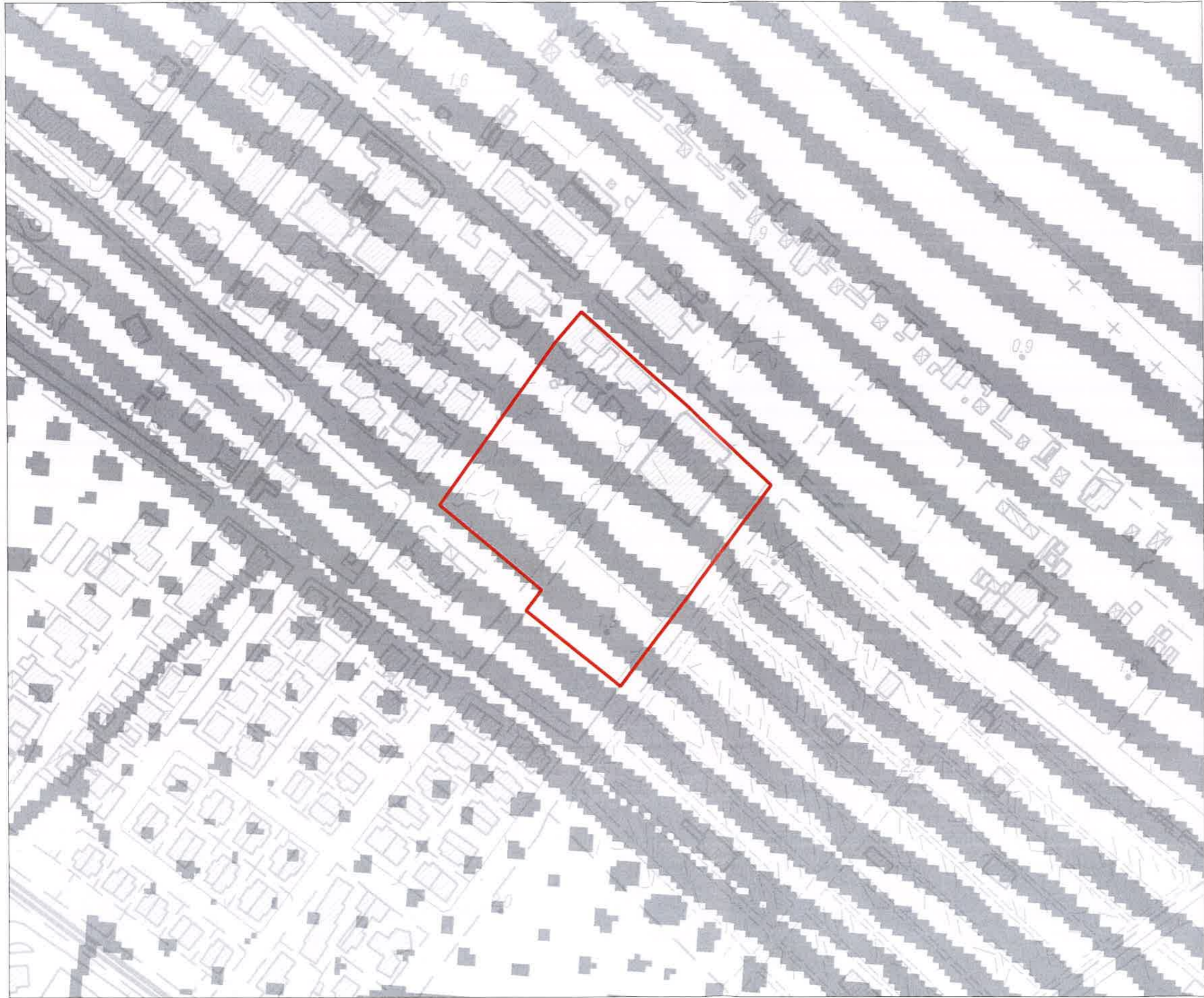


TAVOLA 4

Estratto dalla Carta Storica Regionale (1854)

Riccione (RN) 2020,
VPIA Indiana Golf - Bollicine

Legenda

 Area dell'intervento



scala
1:2.000



0 40 80 120

